



investiamo nel vostro futuro



OGGETTO: Procedura Aperta per la "Realizzazione di una struttura di produzione di peptidi in standard GMP" del sistema laboratorio produzione radiofarmaci del C.R.O.M. Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano dell'IRCCS – Fondazione G. Pascale" Napoli – CIG: 5819770222 CUP: H41D11000030007.

FAQ N.2

DOMANDA:

con riferimento alla procedura in oggetto specificata siamo con la presente a richiedere cortesemente i seguenti chiarimenti:

1. Nel capitolato prestazionale a pag 10 parlano di fornitura per l'area GMP di una porta tagliafuoco a doppia anta, che è indicata sulla TAV 2 come la porta di accesso al reparto; questa è esistente? Se sì, si può riutilizzare la stessa?
2. Nel capitolato prestazionale a pag 13 parlano di fornitura per l'area primo piano di tre porte tagliafuoco a doppia anta, che sono indicate sulla TAV 4 ; queste sono esistenti? se sì, si possono riutilizzare le stesse? Tra l'altro nello scopo del lavoro dovrebbe rientrarne una sola (vedi planimetria pag 8 del capitolato).
3. In quale laboratorio del primo piano sarà posizionata la cappa chimica? laboratorio A o B: essa ha un'espulsione, che va considerata nei calcoli. Visto che la cappa dovrebbe essere esistente potrebbero fornire la portata in espulsione? non penso che la cappa sia sempre in funzione, ma che possa funzionare solo quando serve: chiedere conferma
4. Si chiede di chiarire se le apparecchiature ed arredi riportati a pag. 35-40 del Capitolato Prestazionale sono da fornire ex-novo o sono da rilocare perché esistenti (a fondo pagina 34 del Capitolato Prestazionale è riportato; "....Segue elenco descrittivo delle attrezzature da ubicare al piano rialzato Area GMP e piano primo del CROM....."

RISPOSTA:

1. La porta tagliafuoco oggetto di fornitura è relativa all'area GMP (tav.n.3). Attualmente è presente una porta tagliafuoco che risponde alle caratteristiche richieste per l'attuale destinazione d'uso dei locali. Si precisa che:
 - *la Stazione appaltante propone con gli elaborati di gara un proprio progetto preliminare;*
 - *la ditta partecipante, nella presentazione dell'offerta, può proporre un proprio progetto alternativo, migliorativo rispetto a quello della stazione appaltante. La valutazione di tali eventuali migliorie porterà alla assegnazione dei punteggi resi disponibili nell'allegato disciplinare di appalto;*
 - *la progettazione delle nuove opere ed impianti relativi, oltre a soddisfare le esigenze specifiche dei vari ambienti interessati, dovranno tener conto dello stato di fatto dell'edificio, pertanto sarà compito della ditta appaltatrice operare le eventuali opere di adeguamento antincendio dei locali d'intervento previa autorizzazione del Comando provinciale dei VV.F. competente del territorio;*
 - *sono altresì a carico della ditta appaltatrice ogni eventuale autorizzazione e comunicazione necessaria presso gli Uffici Tecnici Comunali, del Genio Civile ed Enti competenti per il territorio finalizzate alla realizzazione dell'intervento;*
 - *ogni eventuale prescrizione proveniente dagli Enti preposti dovrà essere fatta propria dall'Appaltatore senza alcun onere aggiuntivo a carico della S.A.;*

2. La planimetria a pag.8 del capitolato prestazionale indica lo stato dei luoghi, attualmente non sono presenti nell'area d'intervento al piano I del Centro porte tagliafuoco. Le tre porte tagliafuoco previste rientrano nell'ipotesi di progetto preliminare e dovranno essere oggetto di fornitura. Si precisa che *la ditta concorrente, a seguito dell'effettuazione del sopralluogo, dovrà formulare il proprio progetto definitivo per la realizzazione delle opere oggetto del presente capitolato. Il presente capitolato fornisce l'indicazione delle prescrizioni minime che la Concorrente è tenuta a rispettare e l'elencazione delle componenti del sistema che si intende acquisire. Sono comunque ammesse configurazioni alternative rispetto a quanto indicato nel presente capitolato, se migliorative dal punto di vista normativo e funzionale.*

3. La cappa chimica, come riportato nel capitolato prestazionale, dovrà essere oggetto di fornitura, rispondere alle caratteristiche tecniche indicate ed andrà ubicata nel laboratorio B. Il funzionamento dovrà essere regolato dagli operatori presenti nel laboratorio.

4. Le attrezzature riportate da pag. 35 a 40 sono oggetto di fornitura come specificato nel capitolato prestazionale e nel disciplinare d'appalto allegati al bando di gara. Le apparecchiature, già in

dotazione dell'Istituto, le cui caratteristiche tecniche sono state fornite alla ditte partecipanti in sede di sopralluogo, sono rispettivamente:

- cromatografo liquido ad alta prestazione-spettrometria di massa (HPLC-MS);
- piattaforma di sintesi di peptidi.

Queste apparecchiature dovranno essere installate a cura dell'impresa affidataria.

IL DIRIGENTE
Ing. Ciro Fratullo